



SCHERMI DI CLASSE

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Per vivere al meglio la visione del film e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo predisposto diversi strumenti che sono a vostra disposizione:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato alla promozione del cinema e delle sale cinematografiche.
- la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se vorrete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video.

Infine, un invito: trasformate l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo, ri-creando, inventando, mettendovi in gioco e usando la tecnologia video come strumento principale.

Condividete l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Film

Santiago, Italia

SANTIAGO, ITALIA

Scheda tecnica e artistica

R. e sc.: Nanni Moretti; fot.: Maura Morales Bergmann; mont.: Clelio Benevento; produz.: Sacher Film, Le Pacte, Rai Cinema, Storyboard Media; distribuz.: Academy Two. Italia/Francia/Cile, 2018, 80'.

La trama

11 Settembre 1973. A Santiago del Cile, le milizie armate, guidate dal generale Augusto Pinochet, prendono d'assalto il palazzo presidenziale, uccidendo il presidente democraticamente eletto Salvador Allende e attuando un colpo di stato che farà precipitare il Paese in un regime di terrore. Quarantacinque anni dopo, Nanni Moretti riflette, tramite filmati d'archivio e testimonianze, sul ruolo svolto dall'ambasciata italiana in Cile nell'accoglienza dei rifugiati politici sostenitori di Allende.

Il regista Nanni Moretti

Nato nel 1953, Nanni Moretti è uno dei più apprezzati cineasti italiani, celebre per l'ironia e l'impegno politico dei suoi film. Ancora liceale, acquista una cinepresa super8 e inizia a girare. Esordisce nel lungometraggio con *Io sono un autarchico* (1976), seguito dal cult generazionale *Ecce Bombo* (1978). Nel 1984 firma *Bianca*, uno dei suoi capolavori; nel 1989 omaggia la pallanuoto, sua grande passione con *Palombella rossa*. Moretti appare quasi sempre come attore nelle sue pellicole. Nel 1993 vince il premio per la regia a Cannes con *Caro diario*, preludio alla Palma d'oro che ottiene nel 2001 con *La stanza del figlio*. Realizza in seguito *Il caimano* (2006) e (*Habemus Papam*, 2011), fino al suo ultimo lungometraggio di finzione, *Mia madre* (2015). Tra i suoi documentari, ricordiamo *La cosa* (1990), sulla storica trasformazione del Partito Comunista Italiano.

Commento del regista

«Sono arrivato come esule in un Paese che era molto simile a quello che sognava Allende in quel momento lì. Oggi viaggio per l'Italia e vedo che l'Italia assomiglia sempre di più al Cile, nelle cose peggiori del Cile. [...] Mentre giravo me lo chiedevano spesso [perché parlare del golpe in Cile oggi, ndr] e non sapevo cosa rispondere. Poi finite le riprese, è diventato ministro dell'Interno Matteo Salvini e allora ho capito perché ho girato quel film. L'ho capito a posteriori.»

Parliamo... di contenuti

Il golpe del 1973 in Cile rappresenta una delle pagine più tragiche della storia del Novecento. Il colpo di stato di Pinochet ha rappresentato un autentico schiaffo, in piena Guerra Fredda, al concetto di Stato democraticamente eletto, e ha aperto a un'era di terrore e oppressione, della quale è esemplificativo il fenomeno dei *desaparecidos*, persone invise al regime e fatte scomparire per sempre. Il colpo di stato fu avallato anche dagli Stati Uniti, che volevano bloccare a ogni costo la nascita di governi socialisti in Sudamerica, soprattutto dopo la rivoluzione cubana. Fate una ricerca su questa pagina buia della storia sudamericana e riflettete sul pericolo che simili derive dittatoriali siano ancora possibili o in atto oggi.

E ora parliamo di... regia

Moretti, celebre soprattutto per i suoi lungometraggi di finzione, sceglie per il suo documentario uno stile classico, comprensivo di materiali d'archivio e testimonianze dirette, senza rinunciare a comparire egli stesso nel film. Qual è il significato del suo ruolo nel film? E cosa potresti dire sull'uso che Moretti fa di inquadrature e colonna sonora dal punto di vista espressivo?

di... sceneggiatura

Come suggerisce il titolo, Moretti vuole avvicinare la storia cilena a quella italiana, in questo caso concentrandosi sull'apporto fornito dall'ambasciata italiana nel dare rifugio agli oppositori di Pinochet e ai sostenitori di Allende. Anche alla luce delle dichiarazioni del regista riportate sopra, ritieni sia utile parlare oggi del golpe cileno? Pensi che comprendere il passato possa aiutare a capire e affrontare il presente?

di... storia del cinema

Santiago, Italia è un documentario, ossia un film di *non-fiction*, che mette in scena avvenimenti reali. Particolarità dei documentari è che non sono la realizzazione di una sceneggiatura, ma il racconto di un avvenimento o di una serie di eventi. Nel caso di *Santiago, Italia* il golpe cileno è raccontato tramite l'utilizzo di spezzoni di archivio e di testimonianze. Secondo te, quale di queste due tecniche è la più efficace nel percorso di ricostruzione della verità storica? Pensi che immagini e testimonianze siano sempre affidabili?

Notizie e curiosità

Santiago, Italia è il solo vero documentario realizzato da Moretti negli ultimi ventotto anni. Il precedente, infatti, era stato *La cosa* (1990), escludendo titoli come *Caro Diario* e *Aprile a metà strada* fra documentario e finzione.

Largo alla creatività!

Fate una ricerca sulla situazione dell'America Latina al tempo negli anni Sessanta e Settanta, evidenziando le zone di influenza socialista e quelle di influenza statunitense. Realizzate un video con le vostre riflessioni su quelle complesse realtà e postatelo sulla pagina Facebook di Schermidiclasse in modo da condividerlo con gli altri studenti che partecipano al progetto.

Santiago, Italia ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Garage Olimpo* (Marco Bechis, 1999), *No – I giorni dell'arcobaleno* (Pablo Larrain, 2012), *L'atto di uccidere* (Joshua Oppenheimer, 2012).